

Gian Cosino Taldeitali

TRA LE MERAVIGLIE SOTTOMARINE



nel mio
il colom-
bitico chia-
ucco, e le
laggiù,
ovà, un tel-
go il buon
se durante
si addor-
ente il co-
terza vu-
mente una
ero laggiù;
adorare d'ò-
ne, così me-
na primi-
nili.
isse quan-
to e ogni
endava da
urante tut-
reva. Era
serena.
colombo le
un piace-
ore, — ri-
una caset-
di una vec-
ci cammino.
Buon gior-
e risposta;
e trovarni
giungere a
prà una ta-
rta di anelli
adorni di
gemma, re-
cane uno
trovarsi in
tanello, più
alla caser-
chia stava
vide spa-
re disse:
simba mia,
inspose e si
fiese la ve-
triniera:
tta e nessu-
non voglio.

Prendeva una gabbia e stava per uscire.

ne stava così in attesa, le sembrò che l'albero diventasse molle e si curvasse e che i suoi rami si piegassero al suolo; ed ecco a un tratto effettivamente l'albero trasformarsi in un bel giovane, che l'abbracciò, la baciò e le disse:

— Tu mi hai liberato dal sortilegio della vecchia, che è una stregatissima. Essa m'aveva trasformato in un albero e ogni giorno, per un paio d'ore, in un colombo bianco. Finché l'anello restava in possesso della maga, io non potevo riprendere sembianze umane.

Anche i famigli del giovane e i loro cavalli furono liberati dall'incantesimo, che li aveva trasformati in alberi e stavano presso di lui. E tutti si incamminarono verso il regno del giovane, che era un figlio di re. Egli sposò la fanciulla e vissero insieme felici.

FABULA



1. Gian Cosino Taldeitali sfoglia un libro di animali,

2. poi, di colpo, ecco... gli pare d'andar giù, di sprofondare. È sol'acqua, non c'è scampo; ma gentile un ippocampo

3. se lo piglia con bell'arte sulla groppa e se ne parte. Quale mondo strano, quale fauna buffa e originale! E le perle, sì, le perle è possibile vederle?

4. L'ippocampo porta Coso al deposito prezioso; e Cosino, svelto, molte perle rare ha già raccolte.

5. Quando un granchio ti per li - ah! - lo pizzica così -

6. Come? Un granchio? Ma sciocchia, è... il guardiano dei giardini!

Alfabetopoli



1. L'alfabeto eccovi qui coi bastoni e con gli sci.

2. Esse pronto s'incammina e s'avventa per la china.

3. Ics, bravissimo, riesce a salire a spina-pesce.

4. Ci e Ti sono agli inizi: essi fanno gli esercizi;

5. Mentre O, tondo pancia, fa un solenne ruzzolone;

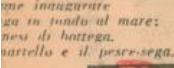
6. l'altre lettere trascina (che sconquassol) per la china...



o in un ruscello,
e lo salvo lagnello.
corri premiare...
Non mi ditorate».



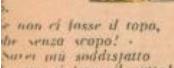
ginnasta
basto...
la perché
e...»



me inaugure:
ga in fondo al mare;
nes di bottega,
attello e il pesce-sega.



tre in viso



sospira:
e non ci fosse il topo,
che senza scopo!
Sai, mi addispato
che non ci fosse il gatto!

PASQUALE RUCCO